

Linee di intervento per il 2015



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Documento Programmatico Annuale 2015



Fondazione

Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Indice

6

Premessa generale

7

Le risorse previste e i settori d'intervento

7

Previsioni economico-finanziarie

8

Settori di intervento

9

Ripartizione delle disponibilità per l'attività istituzionale

10

**Linee guida, strumenti operativi
e indirizzi programmatici**

10

Modalità di intervento

10

Strumenti operativi

12

Ricerca scientifica

14

Istruzione

16

Arte e attività culturali

19

Salute e ambiente

21

Assistenza e tutela delle categorie deboli

24

Altri settori

Premessa generale

Il Consiglio Generale è chiamato ad approvare – ai sensi dell'art.36, comma 2 dello Statuto [→ www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs] - entro il mese di ottobre di ogni anno, il Documento Programmatico Annuale (DPA) dell'attività relativa all'esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi formulati dallo stesso Consiglio Generale.

La funzione principale del documento programmatico previsionale è “tradurre” in chiave annuale le finalità contenute nella programmazione pluriennale di cui all'art. 5 del Regolamento dell'Attività Istituzionale [→ www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs]; nel Documento possono essere individuati gli ambiti da privilegiare nel corso dell'anno o calibrati gli strumenti e le modalità di attuazione definiti in sede pluriennale, in funzione delle opportunità ed esigenze emerse successivamente all'approvazione del documento di programmazione pluriennale.

Il presente Documento Programmatico Annuale per l'esercizio 2015 trova il suo fondamento nel Documento Programmatico Pluriennale (DPP) riferito al triennio 2013-2015 [→ www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs] approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2012.

Conseguentemente, trattandosi dell'ultimo esercizio del triennio, la programmazione per l'anno 2015 si pone come obiettivo di completare la realizzazione del disegno strategico presente nella programmazione pluriennale 2013-2015, coerentemente con le linee d'intervento individuate.

La trattazione è preceduta da un breve paragrafo dedicato alle risorse economico-finanziarie.

Le risorse previste e i settori d'intervento

Previsioni economico-finanziarie

La Fondazione realizza la propria attività istituzionale in base a risorse effettivamente conseguite e cioè utilizzando le disponibilità precedentemente accantonate nello specifico Fondo per le erogazioni. Tali risorse derivano dai proventi realizzati ogni anno con la gestione del portafoglio finanziario, al netto degli accantonamenti previsti dalla legge e dallo statuto per la salvaguardia del patrimonio.

Il Documento Programmatico Pluriennale 2013-2015 ha definito un obiettivo erogativo di complessivi 120 milioni di euro per il triennio di riferimento. Tenendo conto delle specifiche esigenze emerse nei precedenti due esercizi, la Fondazione ha deciso di articolare i suoi interventi erogativi stanziando per il 2013 45 milioni di euro e per il 2014 35 milioni di euro. Nel confermare l'obiettivo di 120 milioni di euro, **nel 2015 la Fondazione metterà a disposizione dell'attività erogativa risorse pari a 40 milioni di euro**, un importo che risulta coerente con le disponibilità economiche generate dalla gestione del patrimonio.

Va ricordato che la Fondazione si è dotata da tempo di un Fondo per la Stabilizzazione delle erogazioni, volto a preservare la continuità delle erogazioni anche in presenza di un andamento negativo dei mercati finanziari, e che la consistenza di tale Fondo ammonta, al primo gennaio 2014, a circa 145 milioni di euro.

Al momento dell'approvazione della programmazione annuale 2015 il Governo Italiano ha previsto di inserire nel disegno di Legge di Stabilità un provvedimento che prevede per gli enti non commerciali (di cui la Fondazione fa parte) un significativo aumento retroattivo dal 1° gennaio 2014 della tassazione sui dividendi percepiti. Un aumento che, se confermato, rischia di gravare sulle risorse disponibili per l'attività erogativa, con una contrazione stimata nell'ordine del 20%. Alla luce di ciò, la Fondazione si riserva di rivedere l'obiettivo erogativo contenuto nella programmazione per il 2015, una volta approvata la Legge di Stabilità.

Settori di intervento

La Fondazione, ai sensi dell'art.4 dello Statuto [[→www.fondazionecariparo.it/fondazione/docs](http://www.fondazionecariparo.it/fondazione/docs)], persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico, operando esclusivamente nei settori ammessi di cui al D.Lgs.n.153/99, ed attuando prevalentemente i propri interventi nei territori delle due province di Padova e Rovigo, in modo da assicurare singolarmente e nel loro insieme l'equilibrata destinazione delle risorse.

Come previsto dallo Statuto, l'Ente agisce prevalentemente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni dal Consiglio Generale

in numero non superiore a cinque, nell'ambito dei settori ammessi, dando di volta in volta preferenza ai settori ritenuti di maggiore rilevanza sociale.

Nella programmazione pluriennale di attività per il triennio 2013-2015, l'individuazione delle principali linee di azione è avvenuta sulla base di ambiti d'intervento "rilevanti" che hanno mantenuto una certa corrispondenza con i settori "ammessi" di cui al D.Lgs.153/99.

Il Consiglio Generale, nella seduta del 25 settembre 2012, ha stabilito i seguenti settori "rilevanti" per il triennio 2013-2015:

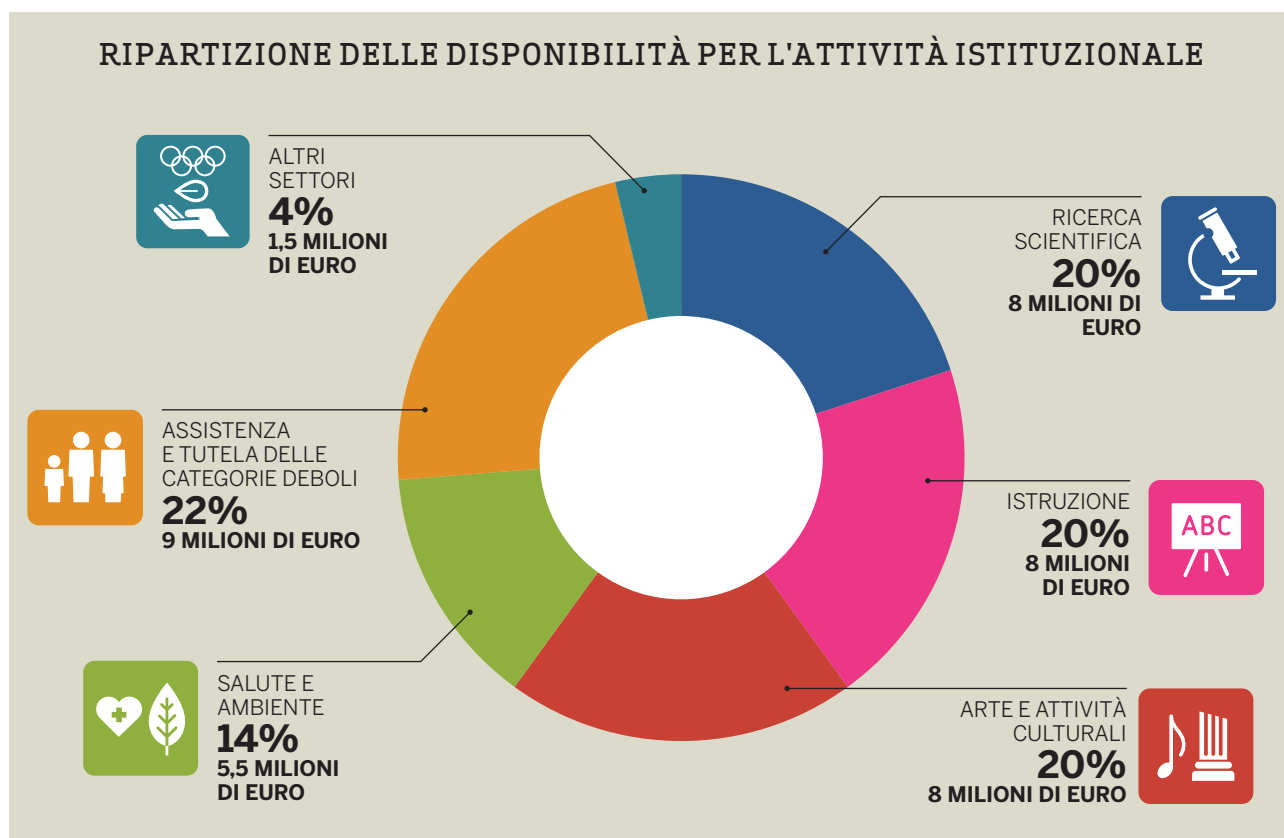
AMBITI DI INTERVENTO		STANZIAMENTO
	RICERCA SCIENTIFICA - Ricerca Scientifica e Tecnologica	€ 8.000.000
	ISTRUZIONE - Educazione, Istruzione e Formazione	€ 8.000.000
	ARTE E ATTIVITÀ CULTURALI - Arte, Attività e Beni Culturali	€ 8.000.000
	SALUTE E AMBIENTE - Salute pubblica, Medicina preventiva e riabilitativa - Protezione e qualità ambientale	€ 5.500.000
	ASSISTENZA E TUTELA DELLE CATEGORIE DEBOLI Di cui: - Fondazione con il Sud € 1.300.000 - Sviluppo locale ed edilizia popolare locale - Crescita e formazione giovanile - Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze - Assistenza agli anziani - Volontariato, filantropia e beneficenza - Patologie e disturbi psichici e mentali - Famiglia e valori connessi	€ 9.000.000
TOTALE SETTORI RILEVANTI		€ 38.500.000
	ALTRI SETTORI AMMESSI - Attività sportiva - Protezione civile - Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità	€ 1.500.000
TOTALE DISPONIBILITÀ		€ 40.000.000

Ai settori "rilevanti" sopra elencati la Fondazione destina, ripartendo tra di essi in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, almeno il 50% del reddito residuo così come definito dall'articolo 8 del D.Lgs.153/1999; tale assegnazione deve essere puntualmente rispettata in sede di documenti programmatici previsionali dei singoli esercizi del triennio. Accanto a tali principali ambiti d'intervento, la Fondazione intende perseguire la propria attività anche in altri settori, in particolare con riferimento ad "attività sportiva", "protezione civile" e "sicurezza alimentare e agricoltura di qualità"; non si è ritenuto invece di sviluppare l'attività istituzionale negli altri settori ammessi per legge, in quanto alcuni di essi si riferiscono ad ambiti ricondotti a settori che già rientrano nella programmazione, altri invece non risultano attinenti alle aree di intervento sinora definite dalla Fondazione nel perseguimento dei propri scopi.

Ripartizione delle disponibilità per l'attività istituzionale

La distribuzione dei fondi per le erogazioni nei diversi settori tiene conto degli impegni pluriennali assunti, delle attività in essere e delle iniziative programmate in ciascun ambito d'intervento.

Pur mantenendo il settore dell'Assistenza e tutela delle categorie deboli una prevalenza negli importi assegnati, si è optato quest'anno per un riequilibrio delle risorse tra i diversi settori, nella considerazione che interventi programmati in ambiti diversi da quelli più strettamente definiti dell'Assistenza abbiano comunque importanti ricadute anche sotto il profilo sociale, come avviene ad esempio per gli investimenti nel campo della Cultura e dell'Istruzione.



Linee guida generali, strumenti operativi e indirizzi programmatici

Linee guida

Nel 2015 la Fondazione svilupperà la propria azione verso il perseguimento degli obiettivi di carattere generale definiti dal Documento Programmatico Pluriennale (DPP) 2013-2015 [→ www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs].

Il Consiglio Generale in occasione dell'adozione del documento pluriennale ha inoltre definito i seguenti obiettivi trasversali rispetto ai diversi settori d'intervento:

IL LAVORO

La Fondazione cercherà di favorire quelle iniziative che, a livello diretto o indiretto, possano garantire in prospettiva un maggiore impulso all'occupazione, anche attraverso l'avvio o il consolidamento nel 2015 di azioni per la riqualificazione professionale e l'inserimento lavorativo, per l'auto-imprenditorialità e per lo sviluppo dell'impresa culturale giovanile. Con specifico riferimento alle azioni di contrasto alla disoccupazione, verranno sostenute iniziative che favoriscano un ampio coinvolgimento di Istituzioni e realtà economiche del territorio.

L'INNOVAZIONE SOCIALE

La Fondazione continuerà a svolgere il proprio ruolo di soggetto innovatore, tentando di rispondere ai bisogni sociali con soluzioni originali derivanti da attività di ricerca (promossa direttamente o realizzata da terzi) e incorporando tali soluzioni in progetti pilota da realizzare anche in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati. Verso questo tipo di attività la Fondazione cercherà di destinare una quota adeguata delle risorse disponibili annualmente per l'attività erogativa.

Modalità di intervento

La Fondazione opera attraverso tre modalità di intervento: bandi, progetti propri e progetti di terzi su

richieste non sollecitate. Con riferimento a questa ultima modalità si segnala che per il 2015 potrebbero essere introdotte, solo per alcuni settori di intervento, precise sessioni temporali per l'invio delle richieste.

Strumenti operativi

Nella scelta degli interventi la Fondazione favorirà quelli che attuano una **gestione di attività e servizi in forma partecipata** anche da più enti locali.

Il coinvolgimento e la collaborazione con le Istituzioni locali sarà mantenuta anche nella ricerca di **opportunità di finanziamento a livello europeo e nazionale**, verso le quali la Fondazione potrebbe sviluppare specifiche progettualità come avvenuto nel recente passato per il Progetto 3L, risultato assegnatario di contributi nell'ambito dei Fondi Elena gestiti dalla BEI – Banca Europea per gli Investimenti.

Un approccio strategico che caratterizzerà trasversalmente l'attività della Fondazione, ma troverà una particolare attuazione nell'ambito dei settori Assistenza e tutela delle categorie deboli e Salute e Ambiente, sarà l'attenzione a **investire** prevalentemente **sul miglioramento e sull'innovazione nei servizi**, anziché sull'ammodernamento delle strutture.

Una possibile modalità operativa già utilizzata in passato potrà essere il "**plafond rotativo**" al fine di attivare risorse finanziarie per la realizzazione di iniziative da parte dei soggetti operanti nel settore non profit, in grado di produrre redditi dalla loro gestione. Nell'ambito degli strumenti di tipo finanziario potranno inoltre essere costituiti o rinnovati **fondi di garanzia** per iniziative orientate in particolare al **microcredito** o a altre forme di **sostegno dell'autoimprenditorialità**.

I criteri attraverso cui saranno accolte le richieste

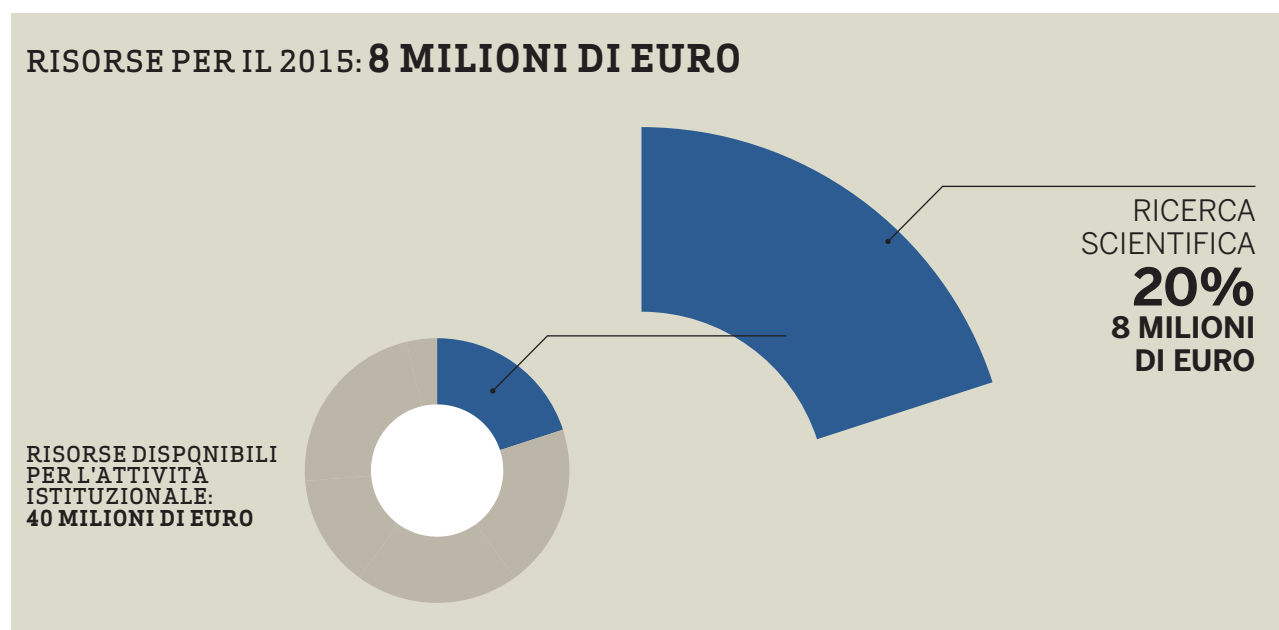
presentate da soggetti terzi faranno riferimento al Regolamento dell'Attività Istituzionale [[→www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs](http://www.fondazionecariparo.it/fondazionedocs)], adottato dalla Fondazione allo scopo di assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte e la più ampia possibilità di tutela degli interessi contemplati dallo Statuto. Nel far rinvio quindi a quanto stabilito dal Regolamento dell'Attività Istituzionale, va sottolineato che l'attività della Fondazione non si pone in ogni caso in una posizione di supplenza ovvero di surrogazione rispetto a quella degli enti e strutture istituzionalmente deputate a servizi di pubblica utilità.

Per meglio definire gli obiettivi e le modalità di intervento, potranno essere realizzate **indagini mirate attraverso periodiche ricognizioni**, effettuate autonomamente o in collaborazione con istituti di ricerca specifici, da attuare principalmente con gli Enti e le Istituzioni locali e regionali, **per conoscere le esigenze effettive e prioritarie della collettività**.

La Fondazione potrà **promuovere, gestire, progettare e realizzare progetti** inseriti nella presente programmazione anche attraverso **la società strumentale Auxilia Spa**, chiamata ad operare – in via esclusiva – per la diretta attuazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione stessa nei “settori rilevanti”, nell’ambito ed in funzione di specifici incarichi ricevuti. Lo svolgimento delle attività sopra descritte attraverso una società strumentale trova motivazioni di tipo amministrativo, contabile e tributario, in una logica di separazione funzionale di attività che, pur riconducibili alle finalità istituzionali dell’Ente, possono presentare anche aspetti di natura commerciale.

Nel 2015 la Fondazione continuerà l'attività di **verifica e monitoraggio degli interventi**, anche al fine di sviluppare una “cultura della valutazione”, sia al proprio interno che nei confronti degli enti destinatari.

Ricerca scientifica



Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

- 1) Stimolare la produzione scientifica di eccellenza,** premiando il merito nell'assegnazione dei fondi alla ricerca attraverso un metodo di selezione dei progetti ispirato a principi di trasparenza, obiettività, competenza e indipendenza di giudizio. Il sostegno ai progetti di ricerca nell'area delle scienze biomediche – e, in tale ambito, della ricerca pediatrica – verrà definito anche in relazione agli obiettivi previsti nel settore Salute e Ambiente.
- 2) Promuovere la formazione e la crescita di giovani ricercatori,** contribuendo allo sviluppo della loro carriera e permettendo loro di qualificarsi rapidamente per un'attività di ricerca indipendente e per una posizione di leader in campo scientifico.
- 3) Favorire il trasferimento di risultati e competenze dal mondo della ricerca a quello delle imprese,**

agevolando i vari step necessari all'innovazione scientifica per diventare un nuovo prodotto (o servizio) disponibile sul mercato.

- 4) Favorire l'internazionalizzazione** degli enti di ricerca presenti sul territorio, attraverso l'attrazione di talenti dall'estero, l'offerta di occasioni di studio e ricerca fuori confine e lo stimolo a maggiori collaborazioni con team di ricerca internazionali, ponendo una particolare attenzione all'area delle scienze umane e morali. All'interno di tale obiettivo potranno essere sviluppate azioni volte a stimolare la performance dei locali gruppi di ricerca sui fondi europei, nazionali e internazionali.
- 5) Sostenere la creazione sul territorio di laboratori d'avanguardia e piattaforme tecnologiche condivise,** attraverso l'acquisto di macchinari e strumentazioni scientifiche di particolare rilievo.

Strategie e modalità d'intervento

PROGETTI PROPRI

La Fondazione continuerà a sostenere nel 2015 l'erogazione di **borse di studio per percorsi di dottorato attivati presso l'Università di Padova** ed assegnate ai Corsi di Dottorato, sulla base di una loro valutazione comparativa da parte di Commissioni scientifiche indipendenti. Così come proseguirà il **progetto Dottorati Stranieri**, volto all'erogazione di borse di studio **per studenti provenienti dall'estero**.

Nel 2015 entrerà nella sua fase conclusiva l'impegno riferito al secondo periodo di programmazione del **Progetto AGER**, che vede coinvolte 10 fondazioni di origine bancaria a sostegno della ricerca in campo agroalimentare. All'iniziativa – e ai team di ricerca sostenuti nell'ambito dei relativi bandi – sarà data ampia visibilità anche all'interno delle attività previste per EXPO 2015, dedicato al tema della nutrizione.

Sul campo del trasferimento tecnologico e del sostegno all'avvio di nuova imprenditorialità la Fondazione è attiva da anni attraverso la **gestione diretta di StartCube**, **l'incubatore universitario d'impresa di Padova**. In un'ottica di miglioramento dei servizi offerti da questa realtà e di un suo accreditamento come incubatore certificato, verranno ricercate nel 2015 **sinergie con altri attori** del territorio impegnati sui temi dello **sviluppo imprenditoriale e diffusione dell'innovazione**.

BANDI

Nel 2015 entrerà nella sua fase attuativa la prima edizione del **bando Starting Grants**. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, mira al sostegno di progetti di ricerca finalizzati alla valorizzazione di giovani ricercatori.

Sempre nel corso del 2015 verrà data attuazione alla **terza edizione del bando Visiting Professors**, volto ad attrarre sul territorio i migliori docenti e ricercatori di fama mondiale per lo svolgimento di un periodo di ricerca e di didattica presso l'Università degli Studi di Padova. Nella seconda metà dell'anno dovrebbero concludersi invece i periodi all'estero dei **Visiting Scholars** selezionati con la prima edizione del relativo bando e sulle cui esperienze sarà condotta un'approfondita **attività di valutazione**, funzionale a un'eventuale nuova edizione del progetto.

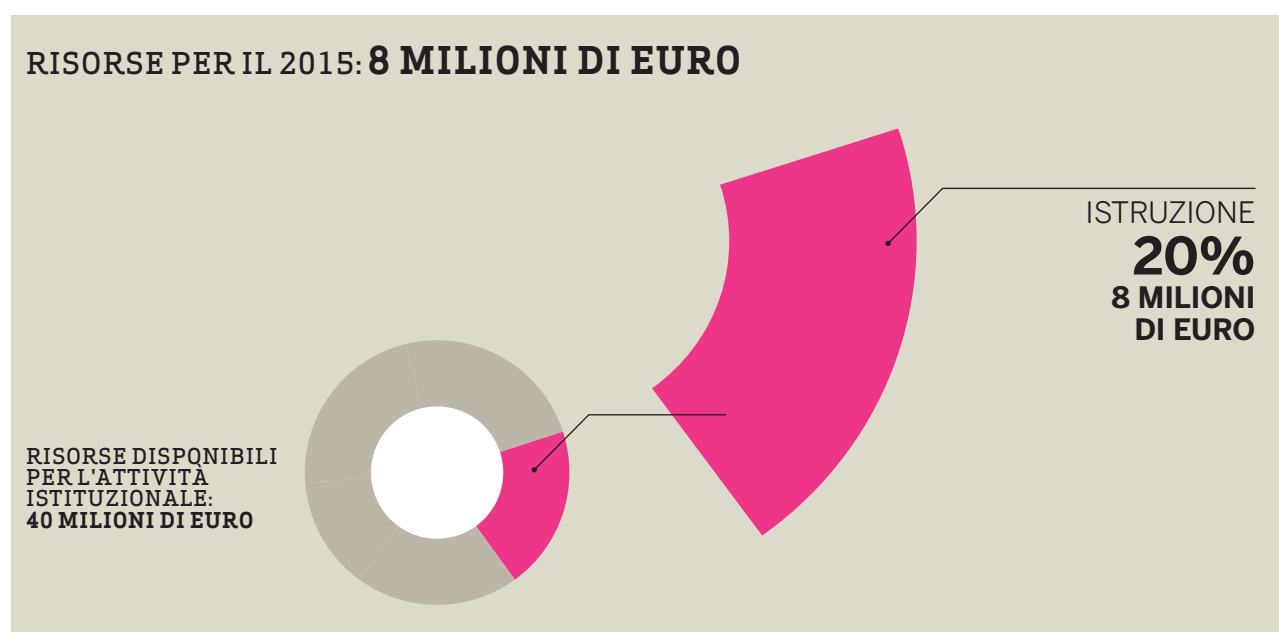
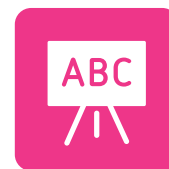
PROGETTI DI TERZI

La Fondazione guarderà con particolare **attenzione alle attività di ricerca sviluppate sul territorio**, valutando la possibilità di concentrare il proprio sostegno sull'attività di enti e laboratori con i quali siano già state avviate in passato delle collaborazioni e le cui attività siano state

valutate positivamente dalle Commissioni Scientifiche incaricate.

Compatibilmente con le risorse disponibili, la Fondazione – oltre alla promozione diretta di bandi e iniziative – potrà continuare nel 2015 l'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione.

Istruzione



Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

- 1) Ampliare le conoscenze per favorire una migliore crescita della persona**, contribuendo all'offerta formativa con progetti e attività extra-curricolari e favorendo l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovative.
- 2) Favorire l'integrazione scolastica e sociale** di bambini e ragazzi stranieri, diversamente abili o appartenenti a qualche minoranza, stimolando al contempo la conoscenza e la contaminazione di culture diverse come fonte d'ispirazione e arricchimento personale.
- 3) Promuovere lo sviluppo di capacità e competenze**, sostenendo l'istruzione universitaria – anche come elemento di sviluppo per il territorio – la formazione specialistica d'eccellenza e l'educazione professionale. In tale ambito rientrano anche azioni

finalizzate all'orientamento scolastico e lavorativo dei giovani.

Strategie e modalità d'intervento

PROGETTI PROPRI

Sarà realizzata nel 2015 una nuova edizione di **Attivamente**, il programma di attività extradidattiche che la Fondazione propone a tutte le scuole del territorio al fine di rispondere ai diversi bisogni educativi dei ragazzi. Le iniziative proposte mirano a sviluppare il senso critico e la curiosità degli studenti, favorire l'approfondimento di tematiche legate all'attualità, nonché di stimolare la socializzazione, il lavoro di gruppo.

Nel 2015 si avvierà verso la sua fase conclusiva il progetto sperimentale realizzato in collaborazione con Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo e volto a **garantire pari opportunità agli studenti stranieri**

nella scelta dei percorsi scolastici. L'iniziativa – la cui valutazione è stata affidata a un gruppo di ricerca dell'Università Bocconi – offre nello specifico corsi di italiano per lo studio, tutoring e servizi di orientamento ai ragazzi e alle loro famiglie.

Nel 2015 dovrebbero concludersi i lavori relativi alla **palestra di Borgoriccio (PD)** e potrebbe rendersi necessario un ulteriore stanziamento per **l'impianto di Villadose (RO)**, l'ultimo in ordine di realizzazione di quelli legati al **Progetto Palestre**, l'iniziativa iniziata più di quindici anni fa dalla Fondazione con il duplice obiettivo di sopperire alla carenza di impianti sportivi in alcune zone del territorio e di valorizzare il talento di giovani progettisti locali.

Potrebbe essere promossa nel 2015 un'innovativa **iniziativa volta a rispondere ai Bisogni Educativi Speciali (BES)**, ovvero ai bisogni di quegli studenti che presentano situazioni di: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Sempre sul piano della **formazione primaria e secondaria** saranno attivati dei **momenti di confronto con i competenti interlocutori istituzionali** al fine di valutare su quali necessità potrebbe essere più opportuno concentrare l'impegno della Fondazione in tale settore.

Nella prospettiva di supportare **l'efficientamento organizzativo degli enti locali** anche dal punto di vista di una migliore gestione delle risorse, la Fondazione ha facilitato negli scorsi anni la partecipazione di funzionari e dipendenti di tali enti a percorsi di alta qualificazione professionale specifici per la Pubblica Amministrazione. Tale azione potrà essere ulteriormente sviluppata nel 2015 con riferimento ai processi di integrazione dei servizi e di ammodernamento nei sistemi di programmazione e controllo degli enti locali.

Con riferimento alle emergenze strutturali relative a edifici scolastici delle due province, la Fondazione intende valutare un progetto che possa dare attuazione nel 2015 ad alcuni interventi emblematici per la **messaggio in sicurezza di edifici di scuola primaria**, caratterizzati da una situazione di particolare necessità.

PROGETTI DI TERZI

Sulla scorta degli accordi siglati con le Università degli Studi di Padova e di Ferrara saranno sostenute anche nel 2015 le **attività didattiche presso il polo universitario di Rovigo**. Tale impegno verrà finalizzato prevedendo anche un sostegno all'operatività del CUR – Consorzio Università Rovigo.

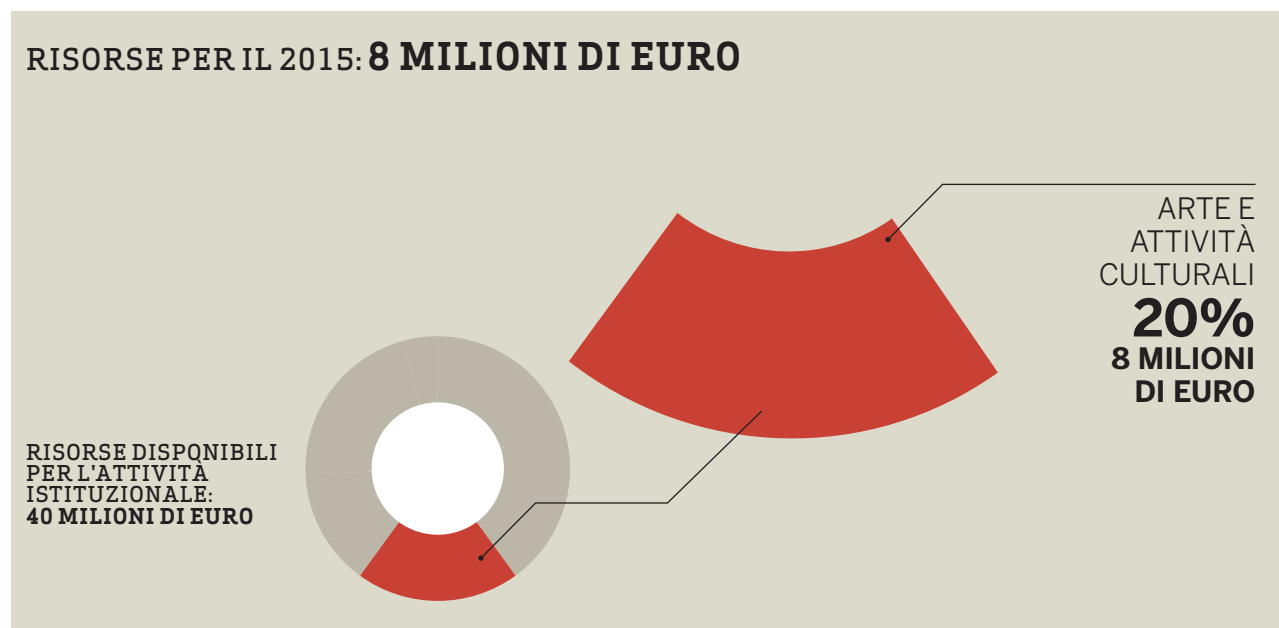
Continuerà nel 2015 il sostegno della Fondazione a favore

della **Scuola Galileiana di Studi Superiori**, volta a fornire un percorso formativo di eccellenza ai migliori studenti iscritti ai corsi di laurea dell'Università di Padova.

Con l'obiettivo di allargare e arricchire l'offerta formativa e l'esperienza universitaria degli studenti, potrà essere sostenuta la realizzazione di un'**iniziativa di studio dal respiro internazionale dedicata al settore delle scienze economiche e giuridiche**.

Compatibilmente con le risorse disponibili, la Fondazione – oltre alla promozione diretta di bandi e iniziative – potrà continuare nel 2015 l'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con la presente programmazione. **Per tali richieste potrebbero essere definite precise sessioni temporali.**

Arte e attività culturali



Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

- 1) Valorizzare il patrimonio storico-artistico del territorio.** Con tale azione si intende richiamare il tradizionale impegno della Fondazione nell'opera di tutela e restauro di beni artistici, architettonici e monumentali del territorio, senza tuttavia limitarsi alle semplici attività di recupero di tali beni, ma impegnandosi attivamente per una loro adeguata valorizzazione e fruibilità da parte della collettività. Nelle azioni di tutela del patrimonio la Fondazione cercherà inoltre di favorire quegli interventi che abbiano come presupposto la valutazione del rischio sismico degli edifici.
- 2) Sostenere e valorizzare le attività creative nel campo della produzione artistica e culturale.** Con questo obiettivo la Fondazione intende valorizzare le competenze presenti nel mondo dell'arte e della

cultura puntando in particolare sullo sviluppo professionale dei giovani e cercando altresì di migliorare le capacità organizzative degli enti operanti in tale settore al fine di garantirne una maggiore sostenibilità. Tale obiettivo si inserisce all'interno di una più ampia strategia per lo sviluppo dell'impresa culturale promossa dall'ACRI.

- 3) Promuovere una programmazione artistico-culturale che sappia incentivare la diffusione della conoscenza e offrire alla comunità maggiori occasioni di arricchimento culturale.** Tale obiettivo verrà perseguito attraverso la gestione diretta di specifiche iniziative quali l'allestimento di eventi espositivi di particolare richiamo, l'organizzazione di conferenze con esponenti di spicco del mondo dell'accademia, della società e delle istituzioni, lo sviluppo di una programmazione artistica che metta insieme diverse forme di arte dal vivo come la musica, il teatro e la danza.

Strategie e modalità d'intervento

PROGETTI PROPRI

Dal 14 febbraio al 14 giugno 2015 sarà realizzata presso la sede di Palazzo Roverella a Rovigo la **mostra** dal titolo **"Il Demone della Modernità. Pittori visionari all'alba del secolo breve"**. Curata da Giandomenico Romanelli, già curatore della fortunata mostra "Osessione Nordica" conclusasi il 22 giugno 2014 con 54.700 visitatori, la mostra avrà come filo conduttore l'irrompere della modernità nel mondo tardo Ottocentesco e il suo deflagrare nei primi tre decenni del "secolo breve". Si tratta di una modernità particolare, popolata da angeli e demoni, tra inquieto e ineffabile, tra conscio ed inconscio, tra prefigurazioni di morte e destini di luce. A raccontare e interpretare nelle loro opere queste emozioni sono grandi artisti europei come Franz Von Stuck, Arnold Boecklin, M. Kostantinas Ciurlionis, Felicien Rops, e italiani come Mario De Maria, Guido Cadorin e Alberto Martini.

Presso la sede di Palazzo del Monte a Padova sarà allestita nel corso dell'anno una **mostra fotografica internazionale** il cui tema conduttore sarà il **reportage di guerra** dal primo conflitto mondiale – che nel 2015 sarà al centro delle celebrazioni promosse dalla Presidenza della Repubblica e dal Ministero della Cultura – fino agli attuali conflitti. Le fotografie esposte saranno opere realizzate da fotografi nazionali e internazionali; vi sarà anche una piccola sezione dedicata al territorio padovano durante la grande guerra, le cui immagini saranno messe a disposizione dai Musei Civici di Padova e dal Museo della Terza Armata.

Nel corso dell'esercizio sarà promossa una **nuova edizione di Segnavie**, il programma di conferenze con relatori di fama internazionale realizzato dalla Fondazione con l'intento di offrire alla comunità di Padova e Rovigo spunti di riflessioni su temi d'attualità legati alla cultura, all'economia e alle scienze. Il nuovo programma sarà elaborato tenendo conto anche dei suggerimenti emersi dal sondaggio condotto sui partecipanti dell'ultima edizione.

Nell'ambito della diffusione della conoscenza, la Fondazione intende esplorare l'ipotesi di **valorizzare le migliori tesi di laurea e di dottorato provenienti dal territorio** attraverso opportune forme di divulgazione. **Musikè, la rassegna di musica teatro e danza**, ideata e promossa dalla Fondazione e giunta nel 2014 alla sua terza edizione sarà oggetto tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015 di un'attività di valutazione, che prevederà il ricorso a un sondaggio/ricerca rivolto ai partecipanti alla rassegna per misurare il gradimento dell'iniziativa e per raccogliere indicazioni utili alla definizione della nuova programmazione 2015.

Potrà essere promosso nel corso dell'anno un progetto

volto a **valutare gli asset e a definire possibili linee di sviluppo su base culturale per la città di Padova e il suo hinterland**, sul modello di esperienze nazionali e internazionali come il Creative City Index e il Distretto Culturale. Per un ottimale sviluppo dell'iniziativa potrà essere ricercata la collaborazione dei principali stakeholder cittadini, come Istituzioni locali e associazioni di categoria.

La Fondazione intende proseguire nel 2015 le attività legate al supporto di una **programmazione editoriale autonoma**, che abbia come oggetto pubblicazioni tese alla valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio di riferimento.

BANDI

Entro la fine del 2014 potrebbe essere emanata una nuova edizione del **bando Beni Artistici Religiosi**, volto al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale delle province di Padova e Rovigo, la cui fase attuativa dovrebbe svilupparsi nel 2015.

Il sostegno alla produzione artistica e culturale e alla valorizzazione dei giovani impegnati in tale settore sarà garantito in particolare attraverso l'impegno della Fondazione su due iniziative:

- il **bando CulturalMente**, volto al sostegno di progetti culturali incentrati su temi di forte attualità per il territorio e che vedono il coinvolgimento di giovani artisti e professionisti del settore;
- il **progetto fUNDER35**, promosso in collaborazione con altre fondazioni di origine bancaria con l'obiettivo di sostenere l'imprenditoria culturale giovanile, accompagnando le imprese culturali under35 nell'acquisizione di modelli gestionali e di produzione volti a un migliore posizionamento sul mercato e una maggiore efficienza e sostenibilità organizzativa, operativa e gestionale. Dopo la positiva esperienza del primo ciclo di programmazione (2012-2014), che ha visto coinvolte 10 fondazioni, con il 2015 si apre per il progetto una seconda fase di programmazione (2015-2017), che ne potrebbe prevedere l'allargamento a una ventina di fondazioni, compresa la Fondazione Con il Sud, e una copertura territoriale su scala quasi nazionale. Per la nuova edizione dell'iniziativa potrebbe essere previsto un maggiore impegno economico.

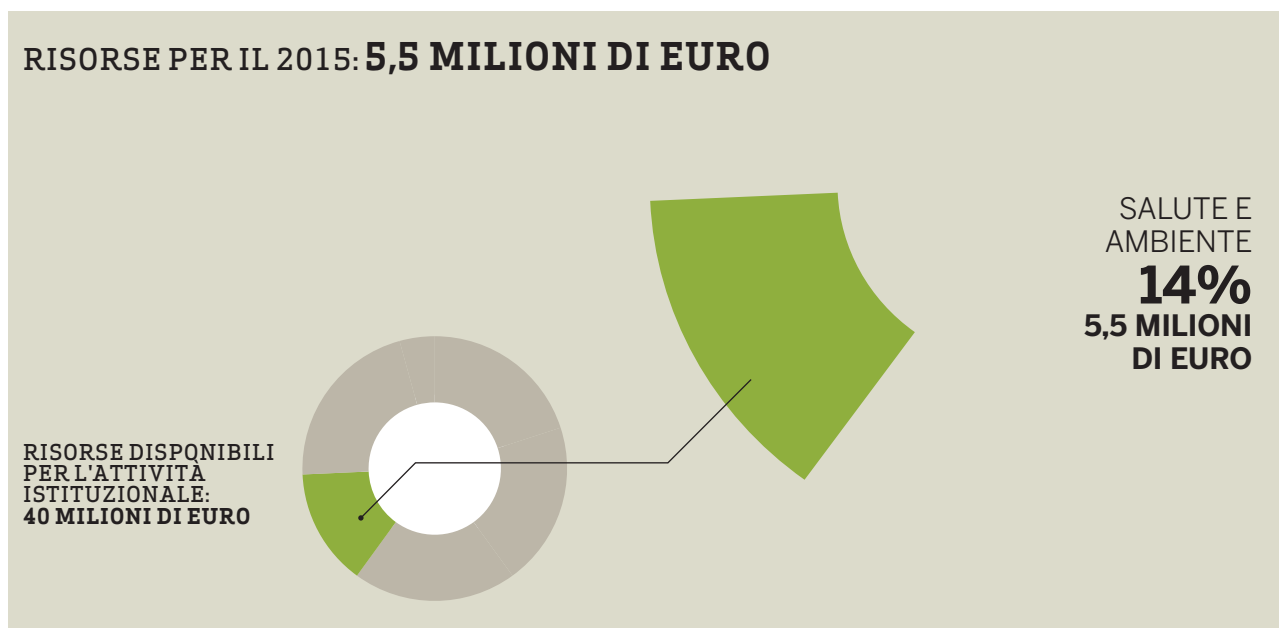
Nel 2015 potrebbe infine essere avviato un progetto, in collaborazione con Banca Prossima, per il **finanziamento a tasso agevolato di progetti di investimento realizzati da cooperative attive nel campo dell'editoria, dell'arte e dello spettacolo**, in linea con quanto previsto dalla nuova normativa sui soggetti destinatari di contributi da parte delle fondazioni di origine bancaria.

PROGETTI DI TERZI

Per le richieste di contributo provenienti dal territorio e coerenti con le linee d'indirizzo definite dalla Fondazione per il settore, ma non rientranti in specifici bandi o progetti promossi dall'Ente, **potranno essere individuate precise scadenze temporali per la presentazione di progetti** rientranti in alcuni filoni d'intervento quali la realizzazione di manifestazioni culturali ed il recupero o valorizzazione di spazi e beni storico-artistici.

Con riferimento al progetto del nuovo Auditorium per la città di Padova, la Fondazione mantiene viva l'attenzione per l'iniziativa, nell'attesa che le Amministrazioni competenti definiscano le effettive linee di sviluppo di tale progettualità.

Salute e ambiente



Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

Salute:

- 1) Consolidare le azioni e gli interventi rivolti alla prevenzione, alla ricerca e alla cura delle malattie che costituiscono le principali cause di morte nel territorio.
- 2) Favorire una migliore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie finalizzata alla qualità delle prestazioni e perseguita attraverso l'acquisto di strumentazioni cliniche, il rinnovamento dei processi organizzativi e d'integrazione con il territorio o lo sviluppo del capitale umano.
- 3) Stimolare e sostenere la Ricerca d'eccellenza in campo biomedico, con una particolare attenzione a quella in ambito pediatrico.

Ambiente:

- 1) Contribuire al miglioramento della qualità ambientale del territorio di riferimento con azioni volte in particolare a incentivare il risparmio, l'efficienza energetica e la produzione di energia pulita e a ridurre l'inquinamento urbano.
- 2) Promuovere azioni di sensibilizzazione dei cittadini verso le tematiche ambientali, stimolando l'adozione di comportamenti virtuosi.
- 3) Valorizzare i parchi naturali, promuovere le tipicità dell'agricoltura locale e tutelare la biodiversità del territorio.

Strategie e modalità d'intervento

PROGETTI PROPRI

Nel 2014 sono state portate a termine le attività del Progetto Screening, avviato nel 2009 in collaborazione

con la Regione Veneto, le locali aziende Ulss e lo IOV – Istituto Oncologico Veneto. Il progetto ha permesso ai soggetti residenti nel territorio di Padova e Rovigo di sottoporsi gratuitamente ai test di screening mammografico, colon rettale e citologico, implementando protocolli e strumenti di diagnosi innovativi. I risultati ottenuti dal Progetto sono stati molto positivi sia per il tasso di adesione dei cittadini che per l'efficacia dei nuovi metodi di diagnosi, tanto che la Regione Veneto ha ora allargato la metodologia del test HPV-DNA per gli screening citologici (adottato in via sperimentale a Padova e Rovigo) a tutte le aziende Ulss venete, sostituendo i vecchi PAP-Test. Nel 2015 potrebbe quindi essere avviato un **nuovo ciclo di programmazione del Progetto Screening**, con un impegno triennale della Fondazione volto prevalentemente a:

- consolidare, negli ambiti territoriali di competenza dell'Ente, la metodologia del test HPV-DNA;
- introdurre, in alcune aziende sanitarie delle due province, una nuova tecnologia per lo screening mammografico (tomosintesi), prevedendo un'adeguata formazione per il relativo personale;
- prevedere l'acquisizione, sempre in alcune Ulss del territorio di riferimento, di un'innovativa strumentazione per la realizzazione degli screening del colon retto.

Per la nuova fase di programmazione dell'iniziativa, si prevede l'istituzione di un Tavolo Tecnico con funzioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle attività svolte. Tale unità sarà istituita in raccordo con la Regione Veneto - Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica.

Verrà mantenuta l'attenzione della Fondazione **al settore dell'Ambiente**, nei confronti del quale potrebbero essere realizzate, come nel recente passato, iniziative specifiche **in collaborazione con le principali Istituzioni locali**.

PROGETTI DI TERZI

Proseguirà nel 2015 il **dialogo** instaurato **con le Direzioni Generali delle aziende sanitarie del territorio** di riferimento, al fine di giungere a una definizione degli interventi e dei progetti di miglioramento su cui concentrare il contributo della Fondazione in campo sanitario.

Sul piano della prevenzione potrà essere sostenuto anche nel 2015 **il progetto volto alla prevenzione delle malattie cardiovascolari rivolto ai giovani** e realizzato in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio.

Un altro filone d'intervento potrà essere dedicato al **miglioramento dei servizi di pronto intervento**, quali ad esempio quelli legati ai casi di arresto cardiaco.

Una particolare attenzione sarà inoltre riservata nel 2015 ad iniziative di **trattamento e terapia del dolore in campo pediatrico**.

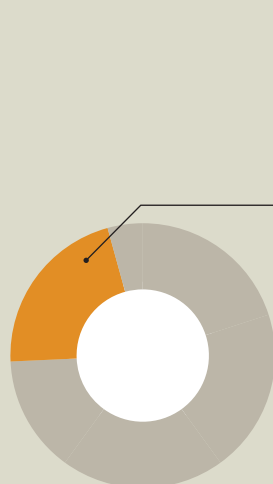
Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione potrà proseguire nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con gli obiettivi della presente programmazione.

Assistenza e tutela delle categorie deboli



RISORSE PER IL 2015: 9 MILIONI DI EURO

RISORSE DISPONIBILI
PER L'ATTIVITÀ
ISTITUZIONALE:
40 MILIONI DI EURO



ASSISTENZA E
TUTELA DELLE
CATEGORIE DEBOLI

22%
**9 MILIONI
DI EURO**

Il Documento Programmatico Pluriennale (DPP) per il triennio 2013-2015 ha individuato per il settore i seguenti obiettivi:

- 1) Favorire le condizioni e rimuovere gli ostacoli alla piena realizzazione della persona.** Attraverso questo obiettivo saranno promosse azioni volte all'orientamento scolastico e professionale e all'inserimento lavorativo in grado di coinvolgere i giovani in percorsi di sviluppo delle proprie capacità e competenze; in tale contesto potranno essere sostenute iniziative a favore dell'impresa sociale o di altre forme di autoimprenditorialità.
- 2) Promuovere l'integrazione e la coesione sociale.** Con questo obiettivo la Fondazione intende sostenere le attività di assistenza e inclusione sociale rivolte a soggetti in condizioni di marginalità (immigrati, poveri, anziani, etc.), cercando di promuovere azioni in grado di mantenere gli utenti nel proprio contesto ambientale e di favorirne le

migliori condizioni di autosufficienza.

- 3) Sostenere l'autonomia delle persone per favorire una maggiore sicurezza e responsabilità.** Con tale azione si intende dare continuità a programmi già intrapresi dalla Fondazione con riferimento in particolare all'autonomia abitativa e al diritto alla casa, ma anche favorire la costruzione di percorsi di assistenza partecipata.
- 4) Coltivare la solidarietà come valore fondamentale per uno sviluppo sociale e civile della nostra comunità, attraverso il sostegno alla famiglia, la promozione della filantropia e lo sviluppo di una cittadinanza attiva e responsabile.** In relazione a tale obiettivo potranno essere riproposte azioni volte a dare un sostegno concreto alle famiglie tramite il potenziamento dei servizi per la prima infanzia o per l'assistenza di soggetti colpiti da particolari malattie ma seguiti spesso all'interno del contesto familiare. Sul piano della filantropia e della promozione di una

cittadinanza responsabile potranno essere sostenuti progetti di realtà locali attive nel campo della solidarietà e cooperazione internazionale.

Strategie e modalità d'intervento

PROGETTI PROPRI

Sarà mantenuto anche per il 2015 l'impegno a favore del **Fondo Straordinario di Solidarietà**, che prevede l'attuazione di misure di accompagnamento e reinserimento lavorativo quali voucher, borse-lavoro, corsi e tirocini formativi, progetti di pubblica utilità e che vede tra i destinatari cittadini disoccupati, lavoratori svantaggiati in situazioni di disagio economico e sociale, giovani non ancora entrati nel mondo del lavoro. Nel progetto, di valenza interprovinciale e realizzato in collaborazione con una molteplicità di soggetti pubblici e privati, un ruolo importante è svolto dalle Caritas che, con il coinvolgimento dei propri volontari, organizza gli Sportelli di solidarietà per il lavoro, che svolgono una prima funzione di incontro, ascolto, orientamento e valutazione dei potenziali beneficiari.

Continuerà nel 2015 il **progetto Microcredito d'Impresa** finalizzato alla concessione di crediti agevolati per l'avvio di attività imprenditoriali. L'iniziativa è destinata in particolare alle donne, ai giovani in cerca di occupazione e ai disoccupati che intendono sviluppare un'attività economica in proprio e che non dispongono di sufficienti garanzie per un agevole accesso al credito. Nel 2015, accanto ai servizi di accompagnamento ai team di progetto per la stesura del business plan, sarà offerto anche un servizio di tutoring successivo alla concessione del credito al fine di favorire la buona riuscita dell'iniziativa e ridurre la percentuale di insuccessi.

Sempre nell'ambito delle azioni di contrasto alla crisi economica, sociale e occupazionale, proseguiranno nel 2015 le iniziative di **Microcredito Sociale**, a sostegno di persone fisiche e famiglie che vivono situazioni economiche precarie, il **Progetto per la Prevenzione dell'Usura**, volto ad aiutare le persone colpite da questa grave piaga sociale e l'iniziativa di **Anticipazione Sociale della Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria**, a favore di quei lavoratori in attesa del completamento dell'iter amministrativo per l'erogazione dei trattamenti da parte dell'Inps.

Continuerà anche nel 2015 il **progetto a sostegno dell'imprenditoria sociale, realizzato in collaborazione con Banca Prossima e l'associazione Vobis per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato dedicati al mondo del non profit** e volti a sostenere l'avvio o lo sviluppo di progetti in grado di generare

nuova occupazione, nonché l'avvio di nuove cooperative, consorzi e imprese sociali da parte di disoccupati, previa la loro partecipazione a specifici corsi di formazione. Nel 2015 l'iniziativa, per cui si sono rese disponibili risorse per 2 milioni di euro provenienti dalla conclusione di progetti finanziati in precedenti annualità, potrebbe essere allargata alle cooperative operanti nel settore delle arti e della cultura.

Proseguiranno le attività del **Progetto Alzheimer**, l'iniziativa attraverso cui la Fondazione offre gratuitamente servizi di formazione e sostegno psicologico a tutti coloro che si prendono cura del malato di Alzheimer (familiari, operatori socio-sanitari, assistenti domiciliari, etc.). Andrà valutata la possibilità di estendere il progetto su altre aree, in particolare della provincia di Padova, al momento non direttamente coinvolte dall'iniziativa. Nel corso dell'anno potrebbe essere realizzata sul progetto una più mirata attività di valutazione con un eventuale ricorso a soggetti esterni. Accanto alle attività di assistenza, orientamento e formazione per chi si prende cura dei malati, la Fondazione intende promuovere nel 2015 un'azione volta al consolidamento di conoscenze, capacità e competenze sul tema delle demenze, e più in generale della cronicizzazione delle malattie, da realizzare attraverso attività di ricerca e di alta qualificazione professionale che vedano come interlocutori privilegiati i medici di medicina generale.

Continueranno nel 2015 anche le attività legate al **Forum Transatlantico sulla Prima Infanzia (TFIEY)**, un'iniziativa che mira a coinvolgere, a livello internazionale e nazionale, operatori del settore, ricercatori e decisori pubblici per l'elaborazione e il monitoraggio di politiche per l'educazione e la cura della prima infanzia, con riferimento in particolare ai bambini appartenenti a famiglie migranti o in situazione di disagio. Un'iniziativa che vede coinvolta la Fondazione sia a livello nazionale, con la partecipazione al Tavolo di Lavoro che vede coinvolte anche Compagnia di Sanpaolo, Fondazione Cariplo e Fondazione Con il Sud, sia a livello locale, con la promozione di un tavolo regionale con focus su Padova e Rovigo. Tra gli obiettivi dell'iniziativa vi è la definizione di proposte operative dal taglio sperimentale che potrebbero poi essere implementate con il supporto delle fondazioni. Sia a livello locale (con gli stakeholder di riferimento) che in sede ACRI è in corso una **riflessione sui nuovi modelli di gestione dei servizi sociali, orientati al welfare generativo o di comunità**. Nel corso del 2015 potrebbe dunque essere programmata un'iniziativa che favorisca l'innovazione nei servizi, nei modelli e nei processi di risposta ai bisogni sociali, capace di valorizzare i legami e le risorse della comunità (intesa

come persone, famiglie e organizzazioni) attraverso il potenziamento di strumenti di co-programmazione dei servizi o lo sviluppo di nuovi sistemi di governance degli stessi aperti a nuovi soggetti e alla partecipazione dei cittadini.

Nel 2015 la Fondazione potrebbe promuovere un'iniziativa volta sostenere la **pratica sportiva tra soggetti con disabilità** per verificarne i risvolti positivi sia sul piano riabilitativo-funzionale che su quello sociale, nella prospettiva anche di mettere a punto sperimentazioni e nuovi protocolli terapeutico-assistenziali.

BANDI

Nella seconda parte del 2014 è stata emanata una nuova edizione del **bando "Prima Infanzia"**, attraverso cui la Fondazione sostiene la realizzazione di opere edili e l'acquisto di beni per strutture e servizi destinati alla prima infanzia. Il bando, le cui iscrizioni chiuderanno il 17 novembre 2014, entrerà nel 2015 nella sua fase attuativa.

Si ricorda che nel 2010 è stata avviata una significativa iniziativa a favore delle **residenze per anziani** del territorio di riferimento, che ha visto la Fondazione impegnare quasi 5 milioni di euro per opere di ammodernamento e ampliamento di tali strutture. Nel 2015 sarà condotta un'**analisi sui risultati** ottenuti dal progetto **e sui bisogni emergenti dal territorio** al fine di valutare la programmazione di una nuova iniziativa nell'ambito dei servizi agli anziani.

PROGETTI DI TERZI

Il contributo dell'Ente alla crescita dell'economia civile e delle organizzazioni del privato sociale (fondazioni di comunità, associazioni di volontariato, etc.) nelle regioni dell'Italia meridionale verrà mantenuto attraverso l'annuale **sostegno alle attività della Fondazione Con il Sud**.

La Fondazione potrà inoltre offrire il proprio sostegno a **iniziative a livello nazionale o di cooperazione internazionale promosse e coordinate dall'ACRI** o che comunque prevedano il coinvolgimento di più fondazioni bancarie.

Sempre nell'ambito dei progetti coordinati dall'ACRI, la Fondazione ha aderito nel 2012 al **Fondo per iniziative comuni delle fondazioni**, volto a sostenere azioni di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzate da una forte valenza sociale e umanitaria. In relazione a tale Fondo, che testimonia la volontà delle fondazioni di farsi carico autonomamente di iniziative che possono avere anche una dimensione che va oltre quella di riferimento locale, sarà effettuato anche per il

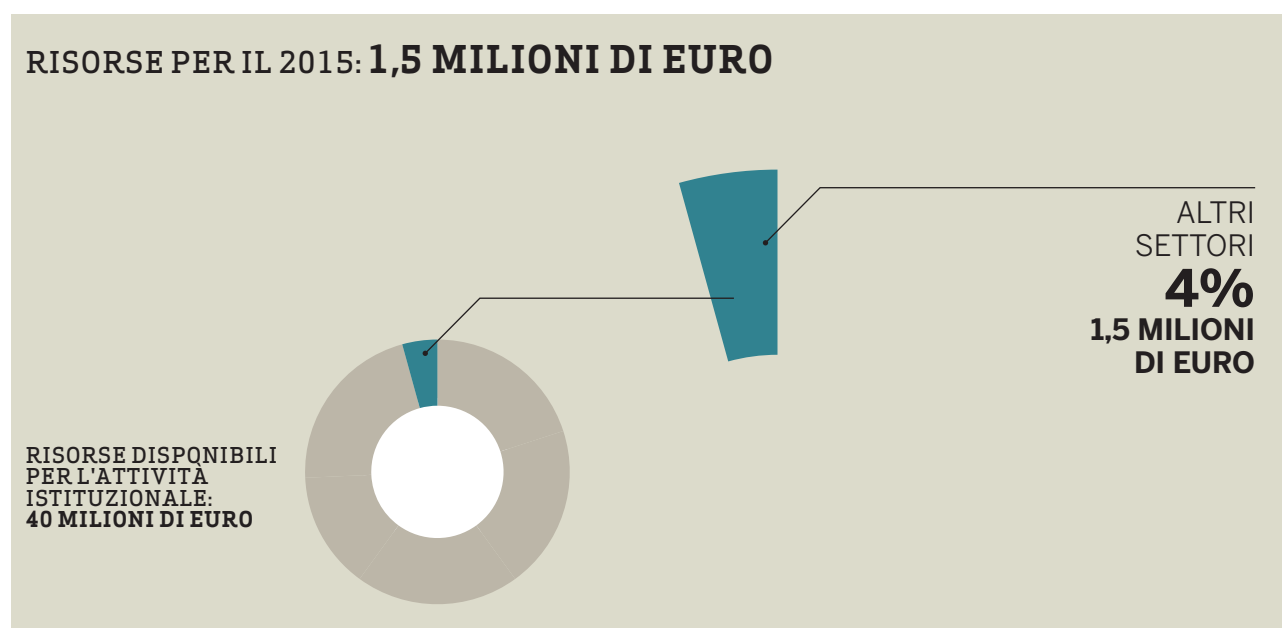
2015 lo stanziamento previsto dall'accordo, quantificato sulla base del risultato economico dell'esercizio (per il 2013 lo stanziamento è stato di circa 140 mila euro). Al di fuori del territorio nazionale, potranno essere realizzati progetti mirati di solidarietà ad alto contenuto sociale, in grado di offrire una concreta, pur sempre limitata, **risposta alle esigenze delle popolazioni dei Paesi in via di Sviluppo**, da realizzare **in collaborazione con organizzazioni umanitarie che abbiano maturato una valida e consolidata esperienza in questo campo presenti nelle province di Padova e Rovigo**. **Per l'invio delle domande relative a tali progettualità, saranno individuate precise scadenze temporali.**

Analogamente per le altre richieste di contributo provenienti dal territorio e coerenti con le linee d'indirizzo definite dalla Fondazione per il settore, ma non rientranti in specifici bandi o progetti promossi dall'Ente, **potrebbero essere determinate precise sessioni per la presentazione di progetti rientranti in alcuni filoni d'intervento** quali la realizzazione di opere edili o acquisto arredi/attrezzature per strutture destinate ad uso aggregativo o assistenziale e l'erogazione di servizi volti in particolare alla sfera della disabilità e dell'integrazione.

Nella valutazione delle domande sarà considerato elemento premiale la partecipazione di più soggetti alla realizzazione dell'iniziativa.

Oltre alla promozione e alla realizzazione diretta di programmi e iniziative, la Fondazione potrà proseguire nell'attività di selezione e sostegno di progetti pervenuti in modo autonomo dal territorio e coerenti con gli obiettivi della presente programmazione.

Altri settori



Attività sportiva

Verrà promossa una **nuova edizione del progetto**

Sportivamente che sarà focalizzato nel 2015 su un nuovo filone d'intervento volto al recupero, all'ammodernamento e alla valorizzazione degli impianti sportivi del territorio.

Nell'ambito di tale filone potranno essere esplorate modalità d'intervento innovative che prevedono l'utilizzo di materiali riciclati e il coinvolgimento di federazioni sportive a livello locale e nazionale. Accanto agli interventi strutturali e compatibilmente con le risorse disponibili, sarà mantenuta nell'ambito di Sportivamente la tradizionale azione di sostegno alle associazioni sportive giovanili per l'acquisto di attrezzature e materiali. Potranno inoltre essere sostenuti **progetti rivolti alla pratica sportiva di soggetti con disabilità** per finalità terapeutiche e riabilitative, oltreché di integrazione sociale. Tali iniziative potrebbero rientrare nel settore "Assistenza e tutela delle categorie deboli" o in quello "Salute e Ambiente".

Protezione Civile

Potrà proseguire nel 2015 l'impegno della Fondazione a

sostegno delle attività della Protezione Civile per **progetti realizzati in collaborazione con le due Province di Padova e Rovigo**.

Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità

Nel 2014 la Fondazione ha promosso, in collaborazione con le diverse associazioni di categoria, uno **studio volto alla valorizzazione della filiera agroalimentare del Veneto sud-orientale (Padova e Rovigo)**. Le analisi sulle produzioni agricole locali hanno fatto emergere alcune criticità ma tratteggiato anche possibili strategie d'intervento per farvi fronte. Alla luce di tali considerazioni la Fondazione intende promuovere **nel 2015 un'attività di sensibilizzazione e disseminazione dei risultati dello studio nei confronti degli operatori del settore** e partecipare alla realizzazione di eventuali progetti pilota che dovessero essere promossi dalle locali associazioni di categoria.

Altre iniziative in ambito agro-alimentare saranno sostenute con riferimento al settore della Ricerca Scientifica (progetto AGER).

Progetto grafico

Laura Bortoloni
www.id-a.it
Mara Zin
www.hanamiadv.it

Stampa

Grafiche Turato

Documento approvato il 30 ottobre 2014
Finito di stampare nel mese di novembre 2014



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

**Fondazione Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo****Sede legale e operativa di Padova**

Piazza Duomo, 15
35141 Padova
Tel. 049.8234800 Fax 049.657335

Sede operativa di Rovigo

Piazza Vittorio Emanuele II, 47
45100 Rovigo
Tel. 0425.423084 Fax 0425.421976

www.fondazionecariparo.it
info@fondazionecariparo.it



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

www.fondazionecariparo.it